



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE

“L. PIRANDELLO”

Via molo, n°2 - 92014 PORTO EMPEDOCLE (AG)

e-mail agic84000a@istruzione.it - pec agic84000a@pec.istruzione.it- website www.icpirandellope.it

Tel./fax 0922 535371 - C.F. 80004480846 - C.M. AGIC84000A – Codice univoco UFAUK2

REGOLAMENTO D’ISTITUTO

E DELLE VISITE D’ISTRUZIONE

REGOLAMENTO DISCIPLINARE E RESPONSABILITA’

Approvato dal Consiglio d’Istituto il 29/10/2020

PREMESSA

- La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

ART. 1

L'Istituto Comprensivo è un luogo di formazione culturale e umana e promuove la crescita dell'alunno perché diventi cittadino responsabile e possa esprimere consapevolmente i propri diritti e doveri.

ART. 2

Ricevimento del pubblico

Il Personale dell’Istituto Comprensivo:

- cura le relazioni con il pubblico con spirito di servizio;
- condivide e rispetta le regole dell'organizzazione scolastica.

La segreteria riceve:

- tutti i giorni dalle ore 12.00 alle ore 13.30;
- il lunedì dalle 14,30 alle 17,00.

Il Dirigente scolastico riceve:

- martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

I docenti ricevono:

- un'ora la settimana (docenti sc. sec. I grado) previo avviso;
- per esigenze particolari i genitori possono concordare incontri con i docenti;
- nella scuola primaria i docenti ricevono ogni lunedì dalle 15.00 alle 16.00.

Per tutta la durata dell'emergenza nazionale causa pandemia da Covid-19, il ricevimento del pubblico da parte della segreteria e del DS viene sospeso e concesso solo per motivi inderogabili e/ emergenze valutate di volta in volta.

ART. 3

Inizio e termine delle lezioni

| <u>Ordine di scuola</u> | <u>Plesso</u> | <u>Ingresso</u> | <u>Uscita</u> | <u>Ordine di uscita</u> |
|-------------------------|----------------------------------|-----------------|--|--|
| <u>Infanzia</u> | <u>Pirandello</u> | | | |
| | <u>M.T.Di</u> <u>Calcutta</u> | <u>8.00</u> | <u>16.00</u> | |
| | <u>Marullo</u> | | | |
| <u>Primaria</u> | <u>Pirandello</u> | <u>8.00</u> | <u>13.25</u> <u>13.30</u> <u>Venerdì 13.00</u> | Piano primo ore 13.25 Piano secondo ore 13.30 |
| | <u>Marullo</u> | <u>8.00</u> | <u>13.30</u> <u>Venerdì 13.00</u> | |
| | <u>Marullo</u> | <u>8.00</u> | <u>16.00</u> | |

| | | | | |
|--------------------------------------|-------------------------------------|-------------|--------------|--|
| | <u>Classi II-III-IV</u> <u>A</u> | | | |
| <u>Secondaria</u> <u>grado</u> I° | <u>Rizzo</u> | <u>8.00</u> | <u>14.00</u> | Piano superiore ore 14.00 Piano terra ore 13.57 |

Per la scuola secondaria di primo grado l'intervallo per la ricreazione è così stabilito: 1° quadrimestre dalle ore 10,50 alle ore 11,00; 2° quadrimestre 11.00/11.10.

Per la scuola primaria la ricreazione è così stabilita: dalle ore 10,50 alle 11,00.

Per tutta la durata dell'emergenza nazionale causa pandemia da Covid-19 gli orari di ingresso e di uscita sono regolamentati dal Piano di rientro approvato dal Collegio dei docenti e Consiglio d'Istituto all'inizio dell'a.s. inoltre, la durata della ricreazione sarà di 15 minuti.

Gli alunni si trovano davanti all'ingresso principale della scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni ed entrano al suono della campana. I collaboratori scolastici vigilano durante le operazioni di ingresso e di uscita degli alunni. I collaboratori scolastici vigilano, altresì, perché nessun estraneo entri nei locali della scuola e, nelle ore di ricevimento del pubblico al plesso centrale, indirizzano gli utenti secondo le richieste rispettando gli orari prestabiliti.

Plesso Pirandello:

Gli alunni della scuola dell'infanzia entrano dall'ingresso di Via Roma irrevocabilmente dalle ore 8,00 alle ore 9,00 ed escono dalle ore 15.30 alle ore 16,00. I genitori li affidano al portone di ingresso alla vigilanza dei collaboratori scolastici che li accompagnano in sezione a gruppi dove vengono accolti dai docenti.

Gli alunni della scuola primaria accedono rispettivamente dal portone di via Roma (classi I-II-III) e da quello di Via Molo (IV-V) al suono della campana e vengono accolti dai docenti che in ordine di classe li conducono nelle rispettive aule sotto attenta vigilanza.

Plesso M. Teresa di Calcutta

Gli alunni (della scuola dell'infanzia) entrano dall'ingresso principale irrevocabilmente dalle ore 8,00 alle ore 9,00 ed escono dalle ore 15.30 alle ore 16,00. I genitori li affidano al portone di ingresso alla vigilanza dei collaboratori scolastici che li accompagnano in sezione a gruppi dove vengono accolti dai docenti.

Plesso Marullo

Gli alunni della scuola dell'infanzia entrano dall'ingresso di Via Trieste irrevocabilmente dalle ore 8,00 alle ore 9,00 ed escono dalle ore 15.30 alle ore 16,00. I genitori li affidano al portone di

ingresso alla vigilanza dei collaboratori scolastici che li accompagnano in sezione a gruppi dove vengono accolti dai docenti.

Gli alunni della scuola primaria accedono rispettivamente dal portone frontale di via Trieste (classi I-II-III) e da quello laterale di via Trieste (IV-V) al suono della campana e vengono accolti dai docenti che in ordine di classe li conducono nelle rispettive aule sotto attenta vigilanza.

Plesso Rizzo

I docenti della scuola secondaria, per effettuare l'accoglienza agli alunni, sono presenti cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni nelle rispettive aule dove accolgono gli alunni che al suono della campana accedono all'interno dell'Istituto. Prima del suono della campana di inizio delle attività (e ingresso nell'Istituto) gli alunni possono essere accolti nel cortile esterno 10 minuti prima sotto la vigilanza dei collaboratori scolastici.

In casi di effettiva necessità motivati dal genitore per iscritto e presenza l'alunno può essere ammesso con ritardo massimo entro i successivi 10 minuti dal suono della campana; oltre i 10 minuti di ritardo gli alunni saranno trattenuti nell'atrio interno sotto la vigilanza dei collaboratori scolastici per essere ammessi in classe alla seconda ora.

E' ammesso su autorizzazione del DS e/o del referente del plesso l'ingresso posticipato e l'uscita anticipata degli alunni per cause eccezionali su prelievo da parte dei genitori/delegati dietro compilazione di modulo apposito.

Dopo cinque ritardi il genitore dell'alunno dovrà necessariamente giustificare con il Dirigente Scolastico.

ART. 4

Assenze e giustificazioni

- Le assenze degli alunni della Scuola Secondaria di I grado sono giustificate, con precisazione dei giorni e del motivo dell'assenza, sull'apposito libretto di cui ogni alunno è fornito; la giustificazione porta la firma di uno dei genitori o di chi ne fa le veci; la stessa persona, all'inizio dell'anno scolastico, appone la propria firma sul registro di classe in presenza del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.
- Le assenze degli alunni della Scuola Primaria sono giustificate tramite diario ove il genitore avrà cura di annotare il motivo dell'assenza.
- Le assenze sono giustificate al rientro a scuola. Se non giustificate, entro il terzo giorno, la famiglia è ritenuta responsabile di tale omissione e pertanto l'alunno sarà riammesso in classe solo se accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci. E' cura dell'insegnante della prima ora informare la segreteria di contattare la famiglia per

regolarizzare la posizione del figlio. Nel caso in cui la famiglia non ottemperi la richiesta, si informeranno i servizi sociali.

- Le assenze di durata superiore a cinque giorni sono giustificate, per legge, con certificato medico, che attesta chiaramente che l'alunno è guarito e può riprendere le attività didattiche.
- Relativamente al computo delle assenze per la sc. sec. di I grado al fine della convalida dell'anno scolastico, ai sensi del Dlgs 62/2017, verrà sottratto il numero di ore evinte dai certificati medici per assenze pari a tre o più giorni, escludendo dunque l'assenza relativa a uno o due giorni.
- E' compito del docente della prima ora controllare la giustificazione degli alunni.
- Le assenze non dispensano l'alunno dal tenersi al corrente dell'attività didattica svolta; i docenti forniranno gli stimoli adatti per il recupero e lo studio.
- Non è consentito anticipare l'allontanamento degli alunni prima del termine delle lezioni, se non per eccezionali e comprovate esigenze di salute o familiari. Nei predetti casi, ai genitori è fatto espresso divieto di recarsi nelle aule a qualunque titolo. Gli stessi dovranno attendere nell'atrio della scuola l'uscita del proprio figlio accompagnato da uno dei collaboratori scolastici.
- Per il ritiro degli alunni da parte di terze persone è richiesta annualmente una delega scritta, firmata dai genitori, con documento di riconoscimento allegato e vistata dagli uffici di segreteria.
Per gli alunni delle classi seconde e terze non è richiesto il rinnovo della delega. Nel caso in cui i soggetti delegati fossero diversi dal precedente anno scolastico, la delega deve essere rinnovata e vistata in segreteria, come da regolamento.
Tutto ciò al fine di assicurarsi che la persona incaricata del ritiro dell'alunno sia stata effettivamente autorizzata dai genitori o da chi ne fa le veci. La delega può essere sia permanente che motivata da circostanze occasionali.

ART.5

Comunicazioni scuola - famiglia

I Canali istituzionali di comunicazione scuola – famiglia

Oltre al Canale Istituzionale costituito dal sito web dell'Istituto, il cui indirizzo web è <https://www.icpirandellope.it> e dove sono pubblicati avvisi, news e circolari indirizzate alle famiglie, sono previsti due canali individuali e specifici di comunicazione tra la Scuola e la Famiglia:

- a) il Registro elettronico PORTALE ARGO
- b) il diario scolastico.

Sul Registro elettronico I genitori sono invitati a controllare lo svolgimento ed il contenuto delle lezioni ed i compiti se del caso assegnati, le eventuali annotazioni degli insegnanti, l'avvenuta registrazione di eventuali assenze e relative giustificazioni. I genitori sono altresì invitati a controllare sul diario scolastico i compiti assegnati, le eventuali annotazioni degli insegnanti e le comunicazioni della scuola, e ad apporre la propria firma per presa visione. Gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado devono portare quotidianamente il diario

scolastico che è il mezzo di comunicazione tra scuola e famiglia. Oltre ai canali di comunicazione sopra individuati, si ricorda che sono previste specifiche ore di ricevimento di docenti ed insegnanti, in cui i genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici.

ART. 6

Vigilanza degli alunni

Gli alunni hanno diritto alla vigilanza che garantisce loro sicurezza ed incolumità.

I docenti, nei diversi momenti della giornata scolastica, sia che essa si svolga dentro l'edificio sia che essa si svolga fuori (lezione, gite, visite di studio, ricreazione, trasferimenti in palestra ecc.), assicurano un'assidua vigilanza secondo le seguenti modalità:

1. dalle ore 7,45 alle 8,00 la vigilanza durante l'ingresso degli alunni è garantita dai collaboratori scolastici;
2. durante l'intervallo l'assistenza agli alunni sia della scuola primaria che secondaria è effettuata dai docenti della terza ora e dai collaboratori scolastici; i docenti vigilano sul comportamento degli alunni di qualsiasi classe in maniera da evitare che si arrechi pregiudizio alle persone ed alle cose; gli alunni della scuola primaria, dopo aver lavato ed asciugato le mani, consumano la merenda; l'alunno che fatica a comportarsi in modo corretto (corre e spinge i compagni nell'aula o nei corridoi, scherza in modo pericoloso), dopo il primo richiamo da parte dei o del docente, viene segnalato all'attenzione del Dirigente scolastico per i provvedimenti del caso;
3. durante il cambio ora, per ridurre al minimo i rischi legati alla mancanza di sorveglianza/vigilanza, è necessario attenersi alle seguenti regole:
 - a. al suono della campana:
 - i docenti che terminano il servizio o hanno un'ora libera devono attendere il docente che deve entrare in classe per l'ora successiva;
 - i docenti che prendono servizio o hanno avuto un'ora libera si devono trovare in aula con qualche minuto di anticipo, per consentire un celere cambio di classe tra docenti;
 - i docenti in classe devono terminare la lezione al suono della campana e non attardarsi;
 - i docenti in classe, prima di lasciare l'aula, si accertano di aver effettuato il log-out dal registro elettronico;
 - se è presente l'insegnante di sostegno, i docenti possono allontanarsi dalla classe, anche se il collega dell'ora successiva non è ancora arrivato;
 - gli spostamenti tra le varie classi devono essere compiuti celermente in modo da lasciare meno tempo possibile le classi in una condizione di sorveglianza ridotta. In caso di impossibilità il collaboratore scolastico vigilerà per il tempo strettamente necessario;
 - dopo la ricreazione i bagni della scuola secondaria di primo grado resteranno chiusi dalle ore 11,15 alle ore 12,00 affinché siano puliti i servizi igienici;

- al termine di ogni ora di lezione, gli alunni attendono il docente in classe;
- nel caso di malessere dell'alunno il docente informa il Dirigente che provvede a far avvisare la famiglia e, ove occorresse, a farlo accompagnare al più vicino pronto soccorso;
- al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni, in fila ordinata, avviene con la vigilanza del personale docente fino all'ingresso dell'atrio esterno; il personale collaboratore scolastico sorveglia l'ordinata uscita dal portone dell'Istituto;
- il personale collaboratore scolastico vigila sugli alunni durante il cambio dell'ora, durante la ricreazione, durante il tragitto dalla classe ai servizi igienici durante l'ora di lezione, al momento dell'ingresso e dell'uscita, in occasione di momentanee assenze dei docenti, per casi eccezionali, debitamente autorizzati dal Dirigente;
- nella scuola primaria l'uscita degli alunni avverrà al suono della campana secondo il seguente ordine IV-V,III,II,I. Gli alunni saranno consegnati direttamente ai genitori.
- Nel plesso L. Rizzo l'uscita degli alunni avverrà al suono di due differenti campane: alle ore 13,57 usciranno gli alunni le cui classi si trovano al piano terra dall'ingresso principale; alle ore 14,00 usciranno gli alunni le cui classi sono al piano superiore nel seguente ordine dalla scala principale.
- In caso di ritardo occasionale, il collaboratore scolastico in servizio vigilerà sull'alunno e, se superati i canonici 10/15 minuti, il genitore non si sarà ancora presentato, si provvederà a contattare la famiglia. Se la famiglia non sarà rintracciabile, la Scuola è tenuta a contattare i vigili urbani, affinché il minore possa essere accompagnato a casa. Nel caso in cui i genitori fossero impediti a rispettare l'orario d'uscita di qualche minuto, questi dovranno avvertire la scuola, affinché i propri figli possano rimanere nell'atrio, per pochi minuti, fino al loro arrivo.

ART. 7

Uso dei servizi, delle attrezzature e degli spazi

- Tutti gli spazi e tutto il materiale scolastico sono patrimonio comune e quindi vanno custoditi e rispettati da utenti e operatori. Alunni e Docenti sono responsabili del corretto utilizzo delle strutture e dei sussidi; in caso di guasti o danni arrecati a queste attrezzature, l'utente ne risponde per le riparazioni necessarie.
- E' garantito l'accesso alla biblioteca da parte dei docenti e degli alunni, se possibile anche nelle ore pomeridiane, dopo la compilazione degli schedari ed il riassetto annuale degli scaffali.
- L'accesso all'aula informatica e alla biblioteca-alunni è consentito in presenza dei docenti;
- I libri di narrativa presi in prestito devono essere segnati sull'apposito registro e restituiti entro 2 mesi e non oltre la fine di ogni anno scolastico.

- L'uso dei servizi igienici deve essere evitato durante la prima e l'ultima ora di lezione; i collaboratori scolastici svolgono attenta vigilanza allo scopo di prevenire atti vandalici e di bullismo.
- Gli insegnanti annotano i nomi degli studenti che escono per utilizzare i servizi igienici.

Divieto utilizzo telefono cellulare

Agli alunni è vietato utilizzare il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche (ne è consentito l'utilizzo, se previsto per lo svolgimento di attività con la costante supervisione del docente). In caso di trasgressione gli stessi oggetti saranno ritirati temporaneamente dall'insegnante in orario e riconsegnati allo studente al termine delle lezioni. L'insegnante avrà cura di annotare sul registro la mancanza rilevata. Al ripetersi dell'infrazione il telefonino o altro dispositivo sarà ritirato per essere riconsegnato dal Dirigente o dal Referente al genitore. Le famiglie, in caso di necessità urgente e improrogabile, possono telefonare presso la Segreteria/scuola. Per casi di particolare gravità o urgenze si chiede l'autorizzazione al docente che consentirà l'accensione del cellulare.

ART. 8

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PREMESSA

Il Regolamento di Disciplina si ispira alla Costituzione Italiana.

La Scuola, infatti, in armonia con i principi sanciti in essa garantisce allo studente l'integrale godimento dei diritti ma chiede l'osservanza dei doveri.

La scuola chiede alla famiglia una fattiva collaborazione nel processo di crescita dell'alunno e nel comune compito educativo.

La Comunità scolastica e la famiglia dovranno impegnarsi per:

- Fare maturare negli studenti la consapevolezza dell'importanza del sapere nello sviluppo armonico della persona;
- Ricercare strategie educative atte a fare crescere negli alunni una precisa motivazione al lavoro scolastico;

I danni provocati all'ambiente scolastico costituiscono un segnale forte della scarsa consapevolezza che l'alunno ha di appartenere ad una determinata comunità sociale.

Gli interventi educativi mireranno a fare sviluppare negli alunni il senso di responsabilità, il senso di appartenenza e di rispetto delle strutture e delle attrezzature in uso nella scuola.

Valutazione del comportamento degli studenti

- L'Istituto fa proprie le disposizioni normative previste in merito dal D.M. 16 gennaio 2009, n.5:

Finalità della valutazione del comportamento degli studenti

1. La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; - verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica; - diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;

2. La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento

1. Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico.

2. La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa e educativa cui deve rispondere, il predetto giudizio, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui all'articolo 1 del presente decreto.

Criteri ed indicazioni per l'espressione del giudizio sintetico sul comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico.

Il giudizio deve fare riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado.

Per la scuola secondaria di primo grado il predetto giudizio deve inoltre fare riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998 e al Patto educativo di corresponsabilità.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008, sulla base dei quali è possibile non ammettere allo scrutinio finale e/o all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico

REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI (D.P.R. 249/98 e D.P.R. 235/07)

Il presente regolamento disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità, ai valori della legalità, della collaborazione, del rispetto per le persone.

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. Un sistema educativo si rivela inefficace se focalizza le proprie attenzioni solo sul versante sanzionatorio, mentre offre un'opportunità di crescita concreta se favorisce

l'incremento degli atteggiamenti positivi che promuovono il benessere personale e interpersonale. L'empatia, l'autocontrollo, la disponibilità verso gli altri, la comunicazione adeguata dei propri vissuti emotivi, il rispetto, sono tutte competenze sociali che consentono di instaurare e mantenere relazioni positive e soddisfacenti.

REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Finalità: Gli interventi disciplinari saranno improntati al rispetto della personalità dell'alunno e alla tutela di tutte le componenti della comunità scolastica. Dovranno mirare al recupero di comportamenti corretti, all'incremento della motivazione e alla condivisione della vita scolastica.

Applicazioni

| NATURA DELLE MANCANZE | PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI | ORGANO COMPETENTE |
|---|---|--|
| A -Mancanze ai doveri scolastici (ritardo, assenze ingiustificate, scarsa cura del materiale scolastico, ecc...) | Convocazione genitori Riflessione individuale col docente | Docente |
| B -Disturbo continuo della lezione - Mancanze e infrazioni reiterate al Regolamento Interno delle varie classi | Comunicazione scritta sul diario da far firmare ai genitori. Riflessione individuale col docente | Docente |
| C -Reiterati casi di cui alle lett. B. | Convocazione genitori, tramite diario o telefonicamente | Docente e/o Dirigente Scolastico |
| D -Fatti che turbino la comunità scolastica. -Mancanza grave di rispetto verso i compagni e personale della Scuola -Situazioni di particolare gravità inerenti il profitto scolastico. - Danni seri alle suppellettili e/ strumenti didattici | Su richiesta del Consiglio di Interclasse il Dirigente convoca i genitori alla prese dei Docenti di classe e/o del Docente Collaboratore di Plesso per responsabilizzazione della famiglia Riparazione del danno e/o risarcimento economico per il ripristino. | Dirigente u Scolastico su richiesta del Consiglio d'Interclasse |
| E - offese al decoro personale, alle religioni, alle istituzioni, alla morale - oltraggio all'istituto e/o al corpo docente - gravi danni alle strutture. | Allontanamento dalle lezioni da 1 a 3 giorni designando il docente che terrà contatti con l'alunno (nei casi di allontanamento superiore a un giorno). Riparazione del danno. | Consiglio di Interclasse e Dirigente Scolastico. |

| | | |
|---|---|---|
| F-Pericolo per l'incolumità delle persone | Allontanamento dalla scuola Segnalazione ai servizi socio-psico - educativi del territorio | Giunta Esecutiva (su proposta del Consiglio di Interclasse) |
|---|---|---|

N. B.

Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare. Nei casi estremi di allontanamento temporaneo deve essere previsto, per quanto possibile, il mantenimento del rapporto con l'alunno e con i suoi genitori, tale da preparare un rientro più motivato nella comunità scolastica.

REGOLAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Applicazioni

- A. Richiamo verbale
- B. Ammonizione scritta su diario
- C. Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata sul libretto o sul diario, firmata dal docente
- D. Sospensione dalle lezioni per un giorno con (o senza obbligo) di frequenza
- E. Sospensione dalle lezioni per tre giorni con (o senza obbligo) di frequenza
- F. Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni
- G. Sospensione dalle lezioni oltre quindici giorni
- H. Sospensione dalle lezioni fino al termine delle lezioni con esclusione dallo scrutinio finale
- I. Non ammissione all'Esame di Stato
- L. Allontanamento dalla sessione d'esame
- M. Convocazione genitori
- N. Riparazione del danno
- O. Riflessione individuale col docente

| N. | Mancanze | SANZIONI | SOGGETTI COMPETENTI | SANZIONI ALTERNATIVE ALLA SOSPENSIONE |
|----|---|----------|---------------------|---------------------------------------|
| 1 | Ritardi ripetuti o non giustificati | A-B-C-M | Docente | |
| 2 | Ripetute assenze saltuarie o periodiche | A-B-C-M | Docente | |
| 3 | Mancanza del materiale occorrente | A-B-C-M | Docente | |
| 4 | Non rispetto delle consegne | A-B-C-M | Docente | |
| 5 | Disturbo e azioni di ostacolo delle attività didattiche e negligenza abituale nell'assolvimento | A-B-C-M | Docente | |
| | | D | Dirigente | |

| | | | | |
|----|--|---------------|---------------------|---|
| | degli impegni di studio | | | |
| 6 | Danneggiamento, alterazioni e sottrazione di registri e altri documenti scolastici e di oggetti altrui | B-C- M | Docente | |
| | | D-N | Dirigente | |
| | | E-F | Consiglio di classe | |
| 7 | Omissione della trasmissione delle comunicazioni a casa | B- C- M | Docente | |
| 8 | Contraffazione di documenti ufficiali mediante falsificazioni di firme dei docenti dei genitori | B-C- M | Docente | Attività socialmente utili come la sistemazione aula multimediale, laboratori (arte, scienze, musica.....) |
| | | D-N | Dirigente | |
| | | E-F | Consiglio di classe | |
| 9 | Uscita e permanenza ingiustificata fuori dall'aula | A- B-C | Docente | |
| 10 | Possesso di oggetti pericolosi o dannosi alla salute | C-M | Docente | |
| | | D | Dirigente | |
| | | E-F | Consiglio di Classe | |
| 11 | Linguaggio volgare, irrispettoso, discriminatorio, offensivo nei confronti dei compagni o del personale scolastico | C-D-M | Docente | Attività socialmente utili come la sistemazione dell' aula multimediale, laboratori (arte, scienze, musica.....). |
| | | D | Dirigente | |
| | | E-F | Consiglio di Classe | |
| 12 | Offese al decoro personale, alle religioni, | C - M | Consiglio di Classe | Attività socialmente utili la sistemazione dell'aula |

| | | | | |
|----|--|-------------|-----------------------|--|
| | alle istituzioni, alla morale | | | multimediale, laboratori (arte, scienze, musica.....). |
| | | D | Dirigente | |
| 13 | Oltraggio al corpo docente e all'Istituto | C - M | Consiglio di Classe | Attività socialmente utili come la sistemazione aula multimediale, laboratori (arte, scienze, musica.....). |
| | | D | Dirigente | |
| 14 | Furti o danneggiamenti alle strutture, agli arredi ed a ogni tipo di materiale o strumentalizzazione della scuola, del | F | Consiglio di Classe | Denuncia all'autorità di pubblica sicurezza perché rientrante nella casistica dei reati. Allontanamento temporaneo del |
| | | G-H | Consiglio di Istituto | |

| | | | | |
|----|--|-------------|-----------------------|---|
| | personale e dei compagni | | | gruppo- classe |
| 15 | Possesso di un telefono cellulare acceso o di altra apparecchiatura elettronica nella sede scolastica | C - M | Docente | Ritiro degli oggetti e restituzione alla famiglia da parte del Dirigente scolastico |
| | | D | Dirigente | |
| 16 | Uso , durante le lezioni di cellulari, giochi elettronici e oggetti non pertinenti con l'attività didattica | C-M | Docente | Ritiro degli oggetti e restituzione alla famiglia da parte del Dirigente scolastico |
| | | D | Dirigente | |
| | | E-F | Consiglio di Classe | |
| 17 | Violenze psicologiche, atti di bullismo verso gli altri o atti di autolesionismo | E-F | Consiglio di Classe | Denuncia all'autorità di pubblica sicurezza perché rientrante nella casistica dei reati. Allontanamento temporaneo del gruppo- classe |
| | | G-H | Consiglio di Istituto | |
| 18 | Aggressione e violenze fisiche verso gli altri | F | Consiglio di Classe | Denuncia all'autorità di pubblica sicurezza perché rientrante nella casistica dei reati. Allontanamento temporaneo del gruppo- classe |
| | | G-H-I | Consiglio di Istituto | |
| 19 | Reati, fatti di rilevanza penale o pericolo per l'incolumità delle persone | F | Consiglio di Classe | Denuncia all'autorità di pubblica sicurezza perché rientrante nella casistica dei reati. Allontanamento temporaneo del gruppo- classe |
| | | G-H-I | Consiglio di Istituto | |
| 20 | Uso improprio di nomi, numeri telefonici, indirizzi, notizie personali, foto e riproduzioni in netta violazione della privacy. Divulgazione di queste notizie sui Social | F | Consiglio di Istituto | Denuncia all'autorità di pubblica sicurezza perché rientrante nella casistica dei reati. Allontanamento temporaneo del gruppo- Classe |
| | | G-H-I | | |

| | | | |
|--|---------|--|--|
| | Network | | |
|--|---------|--|--|

| | | | | |
|----|---|--------------|---------------------|---|
| 21 | Uso di sigarette e/o sostanze vietate | A-M | Docente | Attività socialmente utili come la sistemazione aula multimediale, laboratori (arte, scienze, musica.....). |
| | | D | Dirigente | |
| | | E | Consiglio di classe | |
| 22 | Incuria della propria persona e/o uso di un abbigliamento poco decoroso, non adatto all'ambiente scolastico | M-P | Docente | |
| 23 | Mancata osservanza delle norme di sicurezza | M N- P | Docente | Attività socialmente utili come la sistemazione aula multimediale, laboratori (arte, scienze, musica.....). |
| 24 | Comportamento scorretto durante gli esami di stato | L | Commissione esami | |

N.B.

- Ogni cinque note scritte sul registro di classe si applicherà la sospensione dalle lezioni per un giorno con o senza obbligo di frequenza
- Il **Consiglio di classe**, compresa la componente **genitori**, è convocato dal Dirigente Scolastico sulla base della mancanza rilevata o su richiesta della maggioranza dei docenti del Consiglio di classe.
- Il **Consiglio di Istituto** viene convocato dal Dirigente Scolastico su richiesta del **Consiglio di classe**

NOTE:

1 Responsabilità dei genitori

Quando la mancanza si riferisce agli oggetti o alla pulizia dell'ambiente lo studente dovrà porvi rimedio riparando o ripagando il danno e/ o provvedendo alla pulizia.

“Con particolare riferimento alla responsabilità civile che può insorgere a carico dei genitori, soprattutto in presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo o di vandalismo, per eventuali danni causati dai figli a persone o cose durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche, si ritiene opportuno far presente che i genitori, in sede di giudizio civile, potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto, ove venga dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti. Tale responsabilità, riconducibile ad una colpa in educando, potrà concorrere con le gravi responsabilità che possono configurarsi anche a carico del personale scolastico, per colpa in

vigilando, ove sia stato omesso il necessario e fondamentale dovere di sorveglianza nei confronti degli studenti”

Infatti i doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c., in relazione all’art. 147 c.c.). La responsabilità del genitore (art. 2048, primo comma, c.c.) e quella del “precettore” (art. 2048, secondo comma c.c.) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacchè l’affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di “culpa in vigilando”, non lo solleva da quella di “culpa in educando”, rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un’educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Cass. Sez. III, 21.9.2000, n. 12501; 26.11.1998, n. 11984).

2. PRECISAZIONI IN MERITO AI PROVVEDIMENTI DA “G a I”

a) Sanzioni che comportano l’allontanamento superiore a 15 giorni

Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni sono adottate dal Consiglio di Istituto se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

- 1) devono essere stati commessi reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l’incolumità delle persone.
- 2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell’allontanamento fino a 15 giorni previsto dal comma 7 dell’articolo 4 dello Statuto. In tal caso, la durata dell’allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
- b) Esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione all’esame di Stato, allontanamento fino al termine dell’anno scolastico

Queste sanzioni sono adottate dal Consiglio di Istituto e possono essere irrogate quando:

- 1) sono commessi reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana oppure esiste una concreta situazione di pericolo per l’incolumità delle persone;
- 2) ricorrono situazioni di recidiva (non è la prima volta che l’alunno compie atti di tal genere), oppure atti di grave violenza o, comunque, connotati da una particolare gravità, tale da ingenerare un elevato allarme sociale;
- 3) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l’anno scolastico.

N.B. Sul punto della motivazione va segnalato che, nel caso di sanzioni che comportano l’esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione all’esame di Stato, l’allontanamento fino al termine dell’anno scolastico, occorre anche spiegare perché non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l’anno scolastico

3. Modalità di applicazioni delle sanzioni

Prima di comminare una sanzione disciplinare occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni. Per le sanzioni da d) a l) i genitori dello studente devono essere prontamente avvisati

invitandoli ad assistere il proprio figlio nell'esposizione delle proprie ragioni. Se i genitori, pur correttamente avvisati, non si avvalgono del diritto di cui sopra entro l'inizio delle lezioni del giorno successivo alla comunicazione, il soggetto competente procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso. Nel caso in cui i genitori rinuncino il Dirigente Scolastico potrà nominare un tutore che assolverà la funzione dei genitori ed assisterà lo studente.

Gli organi collegiali sanzionano senza la presenza dello studente e dei suoi genitori né dell'eventuale tutore.

- La sospensione può prevedere, invece dell'allontanamento da tutte le attività scolastiche, il coinvolgimento degli alunni in attività socialmente utili come la sistemazione aula multimediale, laboratori (arte, scienze, musica.).
- In caso di sanzione con sospensione se ne dovrà dare comunicazione ai genitori, a cura del Dirigente Scolastico; in essa dovrà essere specificata la motivazione e la data cui si riferisce il provvedimento.
- Il Consiglio di classe quando esercita la competenza in materia disciplinare deve operare nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi i genitori, fatto salvo il dovere di non partecipazione, qualora faccia parte dell'organo il genitore dello studente sanzionato. Non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni (Art. 4 - Comma 8). Tale sanzione - adottata dal Consiglio di Classe - è comminata soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 249/98. Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

4. Procedura

La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990). Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del principio di proporzionalità e di gradualità della sanzione medesima.

Il docente per le sanzioni a partire dalla lettera d) compilerà l'apposito modulo. La comunicazione è assunta nel protocollo riservato (per le sanzioni disciplinari agli alunni). Il D.S. prenderà i provvedimenti di competenza. Le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola. Infatti, le sanzioni disciplinari non sono considerati dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa (es. violenza sessuale). In tali circostanze si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili che porta ad operare con "omissis" sull'identità delle persone coinvolte e comunque nel necessario rispetto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e del DM 306/2007. Ai fini comunque di non creare pregiudizi nei confronti dello studente che opera il passaggio all'altra scuola è necessaria la riservatezza circa i fatti che hanno visto coinvolto lo studente. Va sottolineato, inoltre, che il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.

5. Impugnazioni

Si deve garantire sia "il diritto di difesa" degli studenti sia la snellezza e rapidità del procedimento, che deve svolgersi e concludersi alla luce di quanto previsto dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, il procedimento disciplinare verso gli alunni, infatti, è azione di natura amministrativa, per cui il procedimento che si mette in atto costituisce procedimento amministrativo, al quale si applica la normativa introdotta dalla Legge n. 241/90 e successive modificazioni, in tema di avvio del procedimento, formalizzazione dell'istruttoria, obbligo di conclusione espressa, obbligo di motivazione e termine. La sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola.

6. Regolamento dell'organo di garanzia

1. L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, previsto dall'art. 5, commi 2 e 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è istituito e disciplinato dal presente regolamento.
2. L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto dal Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza, un docente designato dal Consiglio d'Istituto, due genitori indicati dal Consiglio di Istituto.
3. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva.
4. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli studenti.
5. La convocazione dell'Organo di garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta

in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta.

6. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta la motivazione giustificativa dell'assenza.

7. Ciascun membro dell'Organo di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

8. L'Organo di garanzia, in forza del disposto di cui all'art. 5, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è chiamato ad esprimersi sui ricorsi degli allievi contro le sanzioni disciplinari diverse dal temporaneo allontanamento dalla Comunità scolastica.

9. Qualora l'avente diritto avanzi ricorso (che deve essere presentato per iscritto), il Presidente dell'Organo di garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti l'Organo non oltre 15 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.

10. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.

11. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

L'Organo di garanzia, su richiesta di chiunque abbia interesse, decide anche sui conflitti che, all'interno della scuola, sorgano in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Regolamento relativo ad atti di Bullismo e Cyberbullismo

Premessa

Questo regolamento è da intendersi come parte integrante del Regolamento di Istituto

Mancanze disciplinari

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **Bullismo**:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima;

Rientrano nel **Cyberbullismo**:

- Flaming: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare
- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità

- Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato – creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare messaggi ingiuriosi che screditino la vittima
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line
- Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale

Procedura

L'Istituto considera, come infrazione grave, i comportamenti accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto nel presente regolamento d'Istituto. Gli episodi di bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati, privilegiando sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

Provvedimenti disciplinari

(da applicare in ordine alla gravità e alla reiterazione degli atti di Bullismo e Cyberbullismo)

| INTERVENTI EDUCATIVI | SOGGETTI |
|--|---|
| 1.1 richiamo verbale | Docente |
| 1.2 nota sul diario | Docente/Genitori |
| 1.3 ammonizione sul registro di classe | Docente/Genitori |
| 1.4 scuse in un incontro con la vittima lettera di scuse da parte del bullo attività di ricerca e produzione di elaborati sul bullismo | Docente |
| 1.5 convocazione dei genitori attraverso comunicazione ufficiale | Coordinatore/Segreteria |
| 1.6 ammonizione del Dirigente Scolastico | Dirigente /Scolastico/Genitori |
| 1.7 attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica | Coordinatore /Dirigente Scolastico/Genitori |
| 1.8 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg | C.d.C./Interclasse/Genitori |

| | |
|-------------------------------|----------------------|
| 1.9 sospensione oltre i 15 gg | Consiglio d'Istituto |
|-------------------------------|----------------------|

Regolamento viaggi e visite di istruzione

Le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono iniziative complementari delle attività curriculari della scuola in quanto collegano l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani e culturali. Devono essere coerenti con gli obiettivi educativi e didattici e devono essere capaci, per spirito e modalità organizzative, di suscitare l'interesse degli alunni in relazione anche alla fascia di età.

Tali uscite sono autorizzate direttamente dal Dirigente, in base alla programmazione delle stesse, tenuto conto delle motivazioni didattiche che ne giustificano la scelta dell'itinerario secondo la progettazione del Consiglio di Classe. Le visite guidate e i viaggi di istruzione devono essere inseriti nella programmazione educativa e didattica della classe e devono essere approvati dal Consiglio di Istituto nel mese di ottobre. Oltre tale data non sarà possibile modificare il piano uscite didattiche approvato.

Le richieste di uscite a mezzo scuolabus, limitata nell'ambito del territorio comunale, andranno avanzate da parte degli insegnanti con congruo anticipo alla segreteria ai fini organizzativi e burocratici.

Non verranno autorizzate uscite didattiche e/o viaggi di istruzione per i quali non siano stati individuati gli accompagnatori.

Il personale accompagnatore in rapporto di 1/15, assume l'obbligo di una attenta vigilanza degli alunni ed ha il compito di ritirare in segreteria gli elenchi degli alunni partecipanti. Nel caso della partecipazione di alunni diversamente abili deve essere assicurata l'ulteriore presenza di un docente di sostegno o di altro operatore. Gli alunni diversamente abili usufruiscono delle eventuali gratuità. Il docente Accompagnatore responsabile, al rientro, dovrà presentare al D.S. una relazione sintetica sull'andamento del viaggio/visita.

Non è consentita, ad eccezione della scuola dell'infanzia, data l'età dei bambini, la partecipazione dei genitori degli alunni alle visite di istruzione.

Le visite guidate si effettuano durante l'orario delle lezioni e alla fine gli alunni devono rientrare a scuola.

I viaggi di istruzione si svolgono nell'arco di una sola giornata e per un massimo di 12 ore (L.561/2006) per la scuola primaria ma possono durare più giorni per la scuola secondaria di primo grado. Se il viaggio supera le 12 ore bisogna concordare con la ditta aggiudicataria le ulteriori ore di servizio.

Le visite guidate e i viaggi di istruzione, essendo esperienze integranti la proposta formativa della scuola, hanno la stessa valenza delle altre attività scolastiche; la non partecipazione è una eventualità eccezionale e obbliga gli alunni a frequentare regolarmente la scuola. I docenti che non partecipano al viaggio di istruzione rispettano il proprio orario di servizio.

Un'uscita programmata non potrà essere autorizzata dal D. S. se almeno la metà più uno degli alunni non vi partecipa, ad eccezione delle premiazioni o delle attività progettate con visita guidata/viaggio di istruzione conclusivi.

I viaggi di istruzione devono essere concordati e programmati per classi parallele ed effettuati preferibilmente entro il mese di aprile e non in prossimità delle prove INVALSI, in modo particolare per le classi terze in vista degli impegni relativi agli esami di Stato.

Per ogni singola visita guidata o viaggio di istruzione va acquisito uno specifico consenso scritto dei genitori (o di chi esercita la patria potestà familiare).

Per le sole uscite didattiche sul territorio, anche a mezzo scuolabus, verrà richiesto alle famiglie un unico consenso cumulativo valido per tutte le uscite effettuate durante il corso dell'anno scolastico.

La famiglia sostiene economicamente il costo della visita e del viaggio e dovrà corrispondere la quota richiesta, anche se il figlio/a fosse impossibilitato/a all'ultimo momento a parteciparvi, in quanto essa concorre alla determinazione della spesa globale della classe.

Inoltre, eventuali danni che i propri figli arrecano ai mezzi di trasporto o alle strutture di cui usufruiscono durante il viaggio saranno a carico dei genitori.

L'organizzazione della visita/viaggio d'istruzione è garantita dal docente coordinatore, che si occuperà anche di raccogliere le quote di partecipazione.

E' importante contenere il numero delle visite/viaggi di istruzione per ridurre i costi a carico della famiglia.